NOCE

DEL BLEGGIO



NOCE











Genere: Juglans

Specie: Juglans regia Varietă (trentina):

Noce del Bleggio

Quando si semina:

fine inverno

Quando inizia a dare frutti: dopo 10-15 anni Quando si raccoglie:

autunno

LA BASE (NON) SEGRETA DELLA NOCE DEL BLEGGIO

La sua particolare **corazza** – ovale e arrotondata alla base – non è robusta come quella di altri supereroi.

Ma l'arma segreta della **Noce**del Bleggio è proprio questa!

Essendo molto friabile, il suo guscio
può essere infatti rotto lasciando intatto
il gheriglio (cioè la parte commestibile),

• un gusto dolce e gradevole

un sapore speziato ed aromatico

• le straordinarie proprietà nutrizionali (che vedremo più avanti).

così da non disperderne i superpoteri! Quali?

Insomma: le caratteristiche che rendono questo **frutto secco ideale** sia per uno spuntino sano e leggero, sia per preparare **pane, torte, olio, liquore e perfino un raro salame: il Nocetto!**

00

QUEI SUPERPOTERI SOTTO LA CORAZZA

Ogni supereroe ha una base operativa. Quella della Noce del Bleggio si trova nelle **Giudicarie Esteriori**, ed è tutt'altro che segreta!

Passeggiando tra gli altipiani del Banale, del Bleggio e del Lomaso, che racchiudono la vallata compresa tra il Lago di Garda e le Dolomiti di Brenta, è infatti impossibile non rimanere colpiti dagli alberi colmi dei malli verdi e carnosi che avvolgono questo frutto.

Coltivata da oltre 500 anni dai contadini trentini, e oggi protetta perfino da una Confraternita, è in quest'area che la Noce del Bleggio ha acquisito quei "superpoteri" che l'hanno fatta diventare Presidio Slow Food e Sigillo di Campa-

Scorriamo

= (a tavola DI

gna Amica!













IN VIAGGIO NEL TEMPO!

Ogni volta che date un morso a una noce del Bleggio, sappiate che state addentando un frutto che ha una storia lunga... milioni di anni! Un'avventura straordinaria, che noi proveremo a riassumere in appena due pagine! Pronti a vivere questo fantastico viaggio nel tempo? E allora, via: si parte!



Da 24 a 5 milioni di anni fa

La nostra avventura comincia nell'epoca geologica chiamata **Miocene**, durata ben 19 milioni di anni! Alla comparsa dell'uomo sulla terra manca ancora un sacco di tempo.

Ma sul pianeta proliferano già i primi antenati degli alberi di noce.



11.000 anni fa

Facciamo un lunghissimo salto nel tempo! I pronipoti degli alberi di noce del Miocene sono sopravvissuti anche all'**ultima glaciazione.** Come lo sappiamo? Grazie ai reperti fossili trovati in alcune "zone climaticamente protette"

dell'Asia Centrale e Occidentale!

All'incirca nello stesso periodo, l'uomo inizia a sviluppare l'agricoltura. Gli alberi di noce non sono certo i primi ad essere coltivati.

> Ma nel giro di qualche millennio (!) anch'essi saranno piantati per sfruttare sia il **legname** dei tronchi sia i **frutti** (le nocil)



2.600 anni fa

Tra scambi commerciali e guerre, che vedono protagonisti soprattutto **Persiani, Greci e Romani,** la noce dall'Asia approda in Europa, dove culti religiosi, credenze popolari e leggende le attribuiscono poteri curativi e perfino magici. Lo stesso termine **"juglans"**, che definisce il genere botanico cui appartengono le noci (vedi pag. 1), deriverebbe dal latino "lupiter Glans", cioè

"Ghianda di Giove" (il re degli dei!).













Probabilmente, nell'area trentina di Bleggio la coltivazione della tipica noce è iniziata proprio in epoca romana. Ma l'unica testimonianza certa della sua presenza è molto più recente. È il **dicembre del 1579**, quando nelle **Giudicarie Esteriori**

È il dicembre del 1579, quando nelle Giudicarie Esteriori scoppia la cosiddetta "Guerra del noce", chiamata così perché i contadini locali, per opporsi alle vessazioni del Vescovo di Trento e del Conte di Tirolo, si riunirono sotto un grande noce in località Dasindo.

Come andò a finire? Le loro richieste non furono accolte e alcuni di essi furono incarcerati.



Riavvolgendo ancora il nastro della storia, arriviamo agli **anni '60** del 1900, quando la coltivazione della Noce del Bleggio raggiunge il suo picco.

Ogni anno ne sono raccolti circa

2.000 quintali, poi smerciati soprattutto sul mercato napoletano, dove le noci trentine, facili da sgusciare senza frantumare il gheriglio, vengono imbustate e inviate negli Stati Uniti per la vendita.

30 anni fa

Poco per volta la coltivazione della Noce del Bleggio ha subito un crollo, a vantaggio di altre varietà i cui alberi impiegano meno anni per iniziare a produrre frutti, peraltro, più grandi. Nel **1991**, sul territorio sono rimaste appena **10.000** piante, destinate ancora a diminuire.

oggi

Nel 2022, dei 250 quintali di noci raccolte in Trentino, soltanto **60 quintali sono di varietà Bleggiana** e le aziende che la coltivano sono rimaste appena una decina. Ma grazie agli innesti di alberi promossi dalla

Confraternita della Noce del Bleggio

e alle nuove tecniche agricole, la produzione di questa eccellenza trentina sta ricominciando ad aumentare. Questa, però, è già un'altra storia, che non guarda al passato ma al futuro...



Scorriamo







INFO NUTRIZIONALI



Rappresentando il **seme** destinato ad originare un intero organismo vivente quale un albero, non stupisce che il **gheriglio della noce** sia un concentrato di nutrienti: **proteine, sali minerali, vitamine** e soprattutto **grassi "buoni"**, ossia acidi grassi insaturi, tra cui primeggiano i polinsaturi dei gruppi omega-6 ed omega-3 (vedremo più avanti a che cosa servano!). Questa ricchezza dà vita ad un concentrato di **energia pulita e buonissima**: a parità di peso, solo condimenti

come olio e burro hanno più calorie!



UNO SNACK SANO E VELOCE

Una manciata di noci, corrispondente a circa 5-6 frutti, rappresenta uno snack veloce per grandi e piccini, che permette anche

و ق م م م م





alle famiglie più frettolose di non ricorrere sempre a prodotti confezionati e decisamente meno salutari. Quel pugno di noci, infatti, oltre a dare sazietà fino al successivo pasto, permette di coprire, da solo, il **fabbisogno medio giornaliero di omega-3**. Con questa parola, che somiglia a un codice segreto, si indicano quei grassi polinsaturi essenziali che il corpo non produce e vanno quindi assunti con gli alimenti. Sono importanti perché in grado di **mantenere i corretti livelli di colesterolo**, proteggendo dall'insorgenza di **malattie cardiovascolari**, e di sostenere la corretta **funzionalità cerebrale.**

LA... "CRIPTONITE" DELLA NOCE

I salutari **grassi insaturi** di cui abbondano le noci sono tanto preziosi per arterie e sistema nervoso, quanto fragili e delicati da preservare. Non è un caso che il gheriglio sia ben conservato all'interno di **una buccia**, a propria volta racchiusa da un duro **guscio** legnoso. Questo perché, come la criptonite annienta i superpoteri del povero Superman, così **luce, calore, umidità e ossigeno** danneggiano irrimediabilmente la struttura chimica dei grassi insaturi, rompendoli e trasformandoli in molecole acide dall'aroma sgradevole (ecco quando si parla di noci rancide!).



TABELLA NUTRIZIONALE NOCE (per 100 g)

 COMPONENTI PRINCIPALI

 kcal
 702 kcal

 proteine
 14.3 g

 grassi
 68.1 g

 carboidrati
 5.1 g

 fibra
 6.2 g

 3.5 g

MICRONUTRIENTI otassio

potassio 603 mg
fosforo 300 mg
zolfo 140 mg
folati 66 µg
vitamina B5 1.6 mg
vitamina B3 1.4 mg













La... cucina di campagna! _¿



La ricetta che segue è stata fornita dalla signora Iori Flora Brena del gruppo Coldiretti Donne Impresa di Bleggio, e rielaborata in chiave moderna dagli studenti della Scuola di Alta Formazione Professionale di Roncegno Terme!

TORTA DE NOS (Torta di noci)

INGREDIENTI

- 250 g di Noci del Bleggio (gherigli)
- 150 g di farina bianca di maizena
- 4 uova intere

- 200 g di burro
- 200 q di zucchero semolato
- 1 bustina di lievito

PROCEDIMENTO:

Tritate le noci con **50 g di zucchero** fino ad ottenere un composto fine e polveroso. Amalgamate il **burro** a temperatura ambiente con i restanti 150 g di zucchero, quindi unitevi **le uova una alla volta** fino ad ottenere un composto schiumoso e liscio. Aggiungete le noci tritate con lo zucchero, la **farina di maizena** e il **lievito**, amalgamando il tutto.

A questo punto, ungete con il burro una teglia

da torte, versate il composto e guarnite con i rimanenti gherigli di noci.

Non vi resta che infornare nel forno pre-riscaldato a 180° gradi per 40-45 minuti.

Al termino della cettura la testa si precentorà coffice, con la creeta ambesta e i

Al termine della cottura la torta si presenterà soffice, con la crosta ambrata e i **gherigli ben tostati.**

Potete servirla accompagnata da confettura di ribes, mirtilli o lampone e panna montata.

...e se volete assaggiare questa ricetta cucinata direttamente dai nostri cuochi contadini venite nei nostri Agriturismi di Campagna Amica:

www.campagnamica.it



VALORI NUTRIZIONALI: Proteine 7% Lipidi 67% Carboidrati 26% per porzione (50 q): 233 kcal









"NOCE...LODICONO!"

Storie, aneddoti e curiositá

Quanto burro c'è... in una noce?

Sapevate che la noce è anche... un'**unità di misura**? Se ci fate caso, sono moltissime le ricette che prevedono l'impiego, appunto, di **"una noce" di burro**.

Ma le noci non sono tutte diverse tra loro? Certo! Così come lo sono i **bicchieri, i cucchiai o le tazze**. Eppure i ricettari vi fanno spesso riferimento per indicare, ad esempio, le quantità di latte, zucchero o farina da utilizzare nelle preparazioni. È per questo che esistono le "**tabelle di conversione**", che trasformano queste unità di misura in grammi.

Quando i genitori o i nonni vi chiederanno di aiutarli a preparare qualche manicaretto, potrà esservi utile, allora, sapere che una noce di burro corrisponde a circa **20 grammi!**

Lo zio che... schiaccia le noci!

Ai pranzi in famiglia, c'è sempre uno zio che fa il fenomeno rompendo il guscio delle noci a mani nude per suscitare l'ammirazione dei nipotini. Beh, se volete sminuire la sua "impresa" parlategli del maestro indiano di arti marziali Prabhakar Reddy P., che nel 2017 entrò nel Guinness dei Primati schiacciando con le mani ben 212 noci in un solo minuto!

Se poi volete dare proprio il colpo di grazia all'autostima dello zio, citategli il pakistano Muhammad Rashid, che nel 2018, a Roma, sul set della trasmissione televisiva 'La Notte dei Record', di noci ne schiacciò addirittura 254. E non con le mani, bensì con la testa!

Le "noci" di... Vasco da Gama

Si chiama sempre noce. Ma il **cocco** non ha nulla a che vedere con il frutto bleggiano. Appartenente alla famiglia botanica delle **Arecace**, approdò in Europa solo nel 1500, dopo i viaggi nelle Indie del **navigatore portoghese Vasco Da Gama.** Non a caso la parola "Cocco" deriva da "Coco", cioè testa, per la sua somiglianza con quella dell'omonimo **mostro del folklore portoghese!**

Ma in cucina si trova anche una terza noce: quella **moscata**! Si tratta del seme di una pianta della famiglia delle **Myristicaceae**, utilizzato come spezia. Il suo nome deriva dalla città di **Mascate**, capitale dello stato asiatico dell'**Oman** e anch'essa "tappa" delle esplorazioni di Vasco-da Gama.

